



Niente velo per Jasira (2007)

Il linguaggio brutale dell'amore (adolescenziiale) in un film forte nei contenuti e toccante nella messa in scena.

Un film di Alan Ball con Aaron Eckhart, Toni Collette, Maria Bello, Peter Macdissi, Summer Bishil. Genere Drammatico durata 124 minuti. Produzione USA 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 17 luglio 2009

La tredicenne Jasira è nel pieno della fioritura erotica. Mandata dalla madre a vivere dal papà libanese, si trova a scontrarsi con le sue vedute ristrette e con una sempre più crescente voglia di scoprire il sesso.

Tirza Bonifazi - www.mymovies.it

La tredicenne Jasira viene mandata a vivere dal padre libanese nel momento in cui la madre americana s'accorge dello sguardo che il nuovo compagno posa sul suo giovane corpo. La ragazza è nel pieno della fioritura sessuale e a Houston si trova a scontrarsi con le vedute ristrette del genitore cristiano nonché con le angherie dei compagni di scuola che subisce per via delle sue origini. Decisa a scoprire da sola il sesso, s'immagina protagonista delle foto dei giornali per uomini che scova nella casa dei vicini dove fa da baby sitter al figlio della coppia. Travolta dall'ebbrezza dell'orgasmo (autoindotto), Jasira s'infatua del padre del bambino che ricambierà con un malcelato e pericoloso interesse erotico.

'Niente velo per Jasira' segna l'esordio in lungo di Alan Ball, sceneggiatore premio Oscar di 'American Beauty' e creatore delle serie televisive 'Six Feet Under' e 'True Blood'. Tratto dalle pagine del romanzo "Beduina" di Alicia Erian, il film segue il viaggio di un'adolescente alla scoperta della sessualità in un paese ricco di contraddizioni. Se la provocativa satira dell'autrice scoperchia una cultura a stelle e strisce che pubblicizza in maniera occulta il sesso nascondendosi dietro una maschera di puritanesimo, nelle mani del regista sembra partire da quella 'bellezza americana' ritratta da Sam Mendes. A differenza del collega, però, Ball affonda la vanga nel terreno portando alla luce con maggiore enfasi e puntualità il lato oscuro dell'essere umano mostrando grande coraggio nella sua volontà di raccontare "la sessualità e la biologia in una cultura che vuole inutilmente epurarle".

La discriminazione razziale, il perbenismo, lo scontro culturale e generazionale, l'eco della Guerra del Golfo e l'incomunicabilità fanno da cornice all'ingresso prematuro al mondo degli adulti di un corpo in erba sviluppatosi precocemente e ancora ignaro della propria palpitante femminilità. La contraddizione getta un'ombra su tutti gli elementi del film e diviene parte integrante della narrazione a partire dalla bandiera spiegata sull'asta per protestare contro la guerra e allo stesso tempo appoggiarla per questioni di patriottismo.

A fornire la giusta dose e l'equilibrio necessari per rappresentare l'essere umano in tutti i suoi aspetti è il nutrito cast di attori che offre una notevole verosimiglianza al ritratto dell'"American Beauty" di Alan Ball. L'esordiente Summer Bishil sembra essere nata per interpretare Jasira; Peter Macdissi, nei panni del padre, è quanto di più vicino alla perfezione con la sua meschinità e il suo amore genitoriale inespresso; Aaron Eckhart se la cava egregiamente con il difficile compito di portare un barlume di umanità al subdolo vicino di casa Travis Vuoso; Tony Collette, che negli abiti premaman dell'anticonformista Melina rappresenta lo sguardo esterno alla vicenda, regala compassione e amore incondizionato alla giovane protagonista in cerca d'affetto.

La metafora finale, con la morte congelata offerta in segno di perdono e la (ri)nascita di una nuova vita, è l'"happy ending" che fa di 'Niente velo per Jasira' un film forte nei contenuti e toccante, e talvolta ironico, nella messa in scena.